

LE MARCHE E I SUOI BORGHI

Testo e foto di Patti Stefania



Il cielo è grigio e la pioggia è persistente ma non ci scoraggiamo, così, durante il ponte della Festività di Ognissanti, decidiamo di partire insieme ad un gruppo di amici, ognuno con il proprio camper, alla volta delle Marche.

La nostra prima tappa è **Recanati**, città natale di Giacomo Leopardi. Qui troviamo un bel punto sosta camper ma, ahimé, è già al completo perché vi si è radunata un'altra associazione camperistica.

Allora non rimane che parcheggiare e pernottare nel piazzale di fronte al vecchio mattatoio, a duecento metri dal centro. Il mattino seguente le strade, pulite e tranquille, sono quasi deserte perché i cittadini trascorrono il loro tempo libero, dopo la festa di Halloween, rimanendo a casa.

Recanati è una bella cittadina con il centro storico racchiuso nelle vecchie mura,

la piazza centrale, dedicata a Leopardi, è dominata dalla torre del borgo e dal palazzo comunale. Visitiamo la **chiesa di San Domenico** con il bel portale quattrocentesco,

poi la **"torre del passero solitario"** ed infine, la casa di Leopardi, che ci fa conoscere i segreti della famiglia di questo grande poeta che nutriva ardente amore per la letteratura.

Monaldo Leopardi, padre di Giacomo, con l'aiuto dei figli ha raccolto circa quattordicimila libri, suddividendoli, catalogandoli per materia, trasformando così le pareti delle stanze della casa in un'enorme biblioteca pubblica.

Trascorsa questa giornata piena di impegni, andiamo tutti insieme nel ristorante "La Torre Antica" del signor Antonio, dove gustiamo una cenetta squisita.

La mattina successiva ci spostiamo di pochi chilometri in direzione di Montelupone e, prima di arrivare al paese visitiamo **l'Abbazia di San Firmiano**, protettore dei dolori alle ossa.

La giornata è bellissima e decidiamo di pranzare all'aperto, vicino all'abbazia, in un accogliente punto sosta attrezzato sia per il rifornimento di acqua che per lo scarico.

Visitiamo poi una stupenda chiesa

romanica del IX secolo, a tre navate, dotata di un portale in stile bizantino, impreziosito da lunetta sovrastante.

All'interno, sotto l'alta scalinata, si trova la cripta con le reliquie e la statua in terracotta policroma del Santo, secondo la tradizione, colui che passa carponi sotto l'altare di questa chiesa, guarisce dai dolori reumatici.

Il parroco ci fa gentilmente da guida, mostrandoci particolari della basilica e raccontandoci curiosi aneddoti per cui la visita si protrae fino a mattina inoltrata. Dopo pranzo proseguiamo per il bellissimo borgo di **Montelupone**, che fa parte dell'associazione "I più bei borghi d'Italia".

Qui fu ospitato Monaldo Leopardi in fuga da Recanati, a quel tempo infestata dai briganti e, nel 1799, fu nominato governatore della città.

Giunti a **Montelupone**, parcheggiamo i nostri mezzi fuori le mura, nel punto sosta camper vicino alla Stazione dei Carabinieri e partiamo alla scoperta del borgo.

A destra:
Sotto: Foto di gruppo;

Le stradine tutte intorno, sono solitarie, pulite e silenziose, in giro non si vede nessuno, ma la nostra passeggiata ci permette di ammirare la piazza del comune con il palazzo del Podestà e la torre civica del trecento.

Ci crogioliamo al sole, seduti sulle panchine e la sera partecipiamo alla processione con la fiaccolata, che parte dalla **Chiesa della Collegiata** e termina al cimitero.

L'indomani, grazie alla guida di un responsabile del Comune, riusciamo a visitare il **teatro storico di Nicola degli Angeli**, un piccolo gioiello ristrutturato di recente ed ideato da Aleardo, che si trova nel **Palazzo Comunale**. Entrando nel teatro iniziamo a percorrere la platea e visitiamo i palchetti, il loggione, i camerini a retroscena con vari sipari.

Con un po' di fortuna riusciamo a visitare l'antichissima **chiesa di Santa Chiara**, sede dell'antico convento delle Clarisse, costruita tra il



quindicesimo e il diciottesimo secolo: le sue porte intarsiate e la grande tele dell'Annunciazione della Vergine sono bellissime.

Visitiamo inoltre la **chiesa di San Francesco**, eretta nel duecento dalla Confraternita francescana e rimaneggiata, in stile tardo-barocco. Tale chiesa custodiva sull'altare maggiore la "**Madonna del latte**", opera di Antonio da Faenza, trasportata, in seguito al terremoto, nella **Chiesa della Collegiata**.

Soddisfatti proseguiamo il nostro viaggio per **Corinaldo**, paese natale di Santa Maria Goretti, ancora addobbato per la festa di Halloween.

Ci fermiamo in un bellissimo, pianeggiante, illuminato ed ampio punto sosta camper, sistemiamo i

nostri mezzi e ci accingiamo a compiere un'escursione alla volta del borgo, sito su una collina e circondato da una cerchia muraria del quattrocento, ancora intatta, che permette una suggestiva passeggiata di novecentododici metri.

Tra le varie torri, incastonate nel perimetro delle mura, si staglia la cosiddetta "torre dello sperone", alta diciotto metri, a forma pentagonale.

A pochi passi dall'ingresso del borgo si percorre la spiaggia, una scalinata bellissima che conduce al centro del borgo, proseguendo la nostra escursione, arriviamo al corso, dove si può ammirare il palazzo comunale con un lungo loggiato.

Altri monumenti degni di visita sono: il teatro, la casa del trecento, l'abitazione più antica del borgo, che ospita la "Pro loco", la **Collegiata di San Francesco** del 1265, ricostruita nel seicento, ed il **Santuario di Santa Maria Goretti**.

Anche qui ci sembra giusto passare una serata tutti insieme nel ristorante "I Tigli", sito in uno dei torrioni delle mura, ove il gestore, signor Fausto, ci prepara una cenetta a base di piatti tipici.

L'indomani, domenica, si ritorna lentamente verso casa.

Non mi sarei mai aspettata di trovare nell'entroterra anconetano dei borghi e delle cittadine così belle. Questa parte delle Marche è stata per noi una piacevole scoperta. Tante altre belle cittadine ci aspettano per i nostri prossimi viaggi. Ritorneremo.

